

Le fonti antiche parlano di Tonezza nel 1292 dove viene citata in un documento dei *Conti Maltraversi* e in uno scritto riguardante l'elezione del Parroco, dove alcuni abitanti "in stuba domus habitationis Bernardi Sarcelle" apposero i loro nomi e la contrà di provenienza.

Alcuni oggetti ritrovati nel paese e sull'altopiano dei Fiorentini, fanno presupporre che la presenza di civiltà fin dalla preistoria, ma è con il ritrovamento di alcune monete d'epoca romana, con l'effigie degli Imperatori Claudio e Alessandro Severo, che si può pensare ci fossero insediamenti sull'altopiano già 2000 anni fa.

I primi abitanti di cui si ha testimonianza provenivano dalla regione tedesca della *Bavaria*, i quali erano minatori o esperti nella lavorazione del legno inviati a Tonezza dai Signori bavaresi dell'epoca.

Già nei primi anni del '900 Tonezza si configurava come località turistica. Nei periodi di villeggiatura annoverò tra i visitatori nomi noti di nobili vicentini quali Roi e Valmarana e, soprattutto, il famoso scrittore e poeta **Antonio Fogazzaro**, il quale dedicò il sesto capitolo del suo libro *Piccolo Mondo Moderno* a Tonezza, **definita da lui Vena di Fonte Alta.**

Successivamente la *Grande Guerra* sconvolse, anche nell'aspetto, l'altopiano e le montagne limitrofe, in particolare durante la *Strafexpedition* austriaca-ungarica contro l'Italia. Durante la *Seconda Guerra Mondiale* invece come in molte zone d'Italia si fece vivissima la lotta partigiana contro il regime nazi-fascista.

A livello amministrativo nel 1924 Tonezza divenne Comune a se stante distaccandosi da Forni, cambiando successivamente anche denominazione nel 1959 da Tonezza alla più completa Tonezza del Cimone.

Un grandissimo cambiamento culturale ed economico maturò negli anni '50 con **la realizzazione della strada chiamata Direttissima**, la quale collega il paese sotto l'altopiano, Arsiero, con Tonezza. Venne inaugurata dall'allora Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi nel 1961. Questa infrastruttura, di agevole e veloce collegamento con la valle sottostante, **fu un punto determinante per lo sviluppo turistico che divenne sempre più grande**, facendo così in modo che la località diventasse un punto di riferimento della montagna vicentina per i turisti amanti di essa sia d'estate che d'inverno.